Giovedì 26 Luglio 1900.

# IL FRIULI

Udine - Anno XVIII - N. 177

**ABBONAMENTO.**

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno

Anno . . . . . . L. 16
Semestre . . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli stati dell'Unione Postale: Anno » 26
Semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati.
Un numero separato centesimi 5.

Telefono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.



## Le notizie dalla Cina.

### La solita.

Continua il buio pesto; dalle Legazioni cinesi presso i Governi europei continuarono ieri, le solite vaghe conferme che gli europei in Pekino sono salvi, che saranno condotti a Tien-tsin, ecc.

Ma nulla di risolutivo.

### Tanto per cambiare.

*Londra 25* — Telegrafano da Taku, in data odierna:

«Un corriere partito da Pekino il 14 luglio riferisce che l'anarchia assoluta regna a Pekino. Le truppe cinesi battonsi coi boxers *che hanno il sopravvento*.

Le Legazioni cominciano a difettare di munizioni».

E da Tien-tsin 19:

«I cinesi arrivati nelle vicinanze della città dicono che le truppe imperiali uccidono i boxers dappertutto ove li trovano».

### Due provincie come indennità.

*Londra 24* — Lo *Standard* ha da Tien-tsin 16 corrente:

«Li-Hung-Ciang fu autorizzato a cedere due provincie alle Potenze a titolo di indennità».

*(Vale a dire, due nuove gatte da pelare, due ragioni di più per un'altra volta, per levare il grido «contro lo straniero!»)*

### Il governo provvisorio a Tien-tsin — Un figlio di Li-Hung-Ciang ucciso?

*Londra 25* — A Tien-tsin fu costituito un governo provvisorio.

Un proclama indirizzato alla popolazione, avverte che unico scopo degli alleati è di sbarazzare il paese dai ribelli.

Si dice che un figlio di Li-Hung-Ciang sia stato ucciso alla presa di Tien-tsin.

## La risposta degli Stati Uniti.

La risposta di Mac Kinley alla Corte cinese, preso atto delle dichiarazioni pacifiche e delle promesse, dice:

«Stando le cose così, voglia il Governo di vostra Maestà: 1. dichiararci apertamente se gli inviati esteri, sieno ancora in vita ed in quale situazione essi si trovino; 2. permettere ai diplomatici presso la Corte cinese di comunicare liberamente coi loro Governi ed allontanare da loro ogni pericolo per la vita e la libertà personale; 3. consentire acchè le autorità straniere in Cina si mettano in comunicazione colle truppe internazionali allo scopo di facilitare la loro cooperazione con le truppe cinesi per la protezione degli stranieri ed il ristabilimento dell'ordine».

È solamente *dopo* tutto questo, il Governo di Washington s'interesserà per la Cina.

## Non si tratta di persecuzione religiosa.

Il conte Eugenio Zichy, che fece tre viaggi nell'Asia per ricercarvi le origini dei Magiari e soggiornò a lungo in Cina, intervistato da un redattore del *Magyar Orsag*, dichiara, fra l'altro, quanto segue:

«Il cinese è per natura industrioso ed economo e converge ogni sua forza al risparmio e al lavoro. In materia religiosa è tollerantissimo, tanto vero che nessuna delle grandi autorità religiose del paese ha mai aizzato la popolazione contro i cristiani; e che mons. Favier, il vescovo cattolico di Pekino, era persona gratissima a Corte ed esercitava senza ostacoli la sua missione spirituale su 30,000 cattolici. Lo stesso imperatore, quando si trattò di costruire la chiesa dei lazzaristi, elargì del proprio due milioni di *taels*.

Il malcontento è politico; l'odio dei cinesi deriva dall'intrusione europea nelle faccende politiche del paese».

## L'ITALIA IN CINA.

### La partecipazione dell'Italia — L'ammiraglio Candiani.

*Roma 25* — In seguito a ripetute conferenze fra i Ministri Morin e Di San Martino si è deciso che l'ammiraglio Candiani assumerà il comando supremo delle forze italiane nell'Estremo Oriente e siederà nei consigli dei generali e ammiragli delle forze internazionali come rappresentante dell'Italia.

— Il piroscafo *San Gottardo* noleggiato dal Ministero della marina pel rifornimento di carbone sarà pure adibito all'acquisto di provviste sui mercati del Giappone.

### I nostri in viaggio.

*Suez 25* — I piroscafi *Singapore*, *Minghetti* e *Giava* che trasportano la spedizione italiana in Cina sono proseguiti stamane alle 9.50 per Aden.

## UN CARDINALE... ERETICO.

L'arcivescovo di Capua, cardinale Capecelatro, già noto per le sue aspirazioni conciliantiste, ha invitato i parroci ad esortare i fedeli a pregare pei i missionari e per tutti i cattolici residenti in Cina, *per i nostri soldati* e per tutti gli europei andati a compiere il loro dovere in quelle lontane regioni».

Pregare pei soldati italiani!

Ecco un cardinale che non è più nei libri del Vaticano....

## DALLA CAPITALE

### Pasticci nel Comune di Comacchio — Inchiesta.

La *Corrispondenza Politica* pubblica:

«L'on. Saracco ha telegraficamente invitato il prefetto di Ferrara a fare una minuziosa inchiesta sull'amministrazione comunale di Comacchio dove gli impiegati comunali sarebbero rimasti sette mesi senza stipendio.

È probabile lo scioglimento di quel Consiglio comunale, nonchè l'invio immediato di un commissario straordinario».

### I grani militari sono buoni.

*Roma 25* — Si era sparsa la voce che nei magazzini militari si trovi del grano guasto.

Un comunicato ufficiale del Ministero della Guerra smentisce categoricamente.

## NOTIZIE ITALIANE

### Un crollo in una galleria — Otto operai feriti.

*Cuneo 25* — Sulla linea Ceva-Mondovì presso il casello 43, costruendosi una galleria artificiale, oggi rovinava il ponte di servizio travolgendo otto operai. Tre di essi versano in gravissime condizioni.

### Assassinato in Tribunale.

*Roma 25* — A Viterbo l'ammonito Geremia Monelli, calzolaio, uccise, nell'atrio del Tribunale, con una pugnalata alla gola, la guardia municipale Federico Totonelli perchè in Tribunale aveva deposto contro di lui.

L'omicida fu arrestato.

### Le vittime delle trebbiatrici — E le vittime dei bagni.

Si ha da Verona 25:

Zanetti Ignazio di Cologuola Colli, mentre accudiva alla trebbiatura del frumento e stava accomodando un covone, veniva afferrato dagli ingranaggi della macchina, rimanendo impigliato col braccio destro.

All'Ospedale gli fu amputato il braccio.

— Zanetti Fortunato, d'anni 14, e Veronesi Giovanni, d'anni 11, si erano gettati per bagnarsi nel fossato di San Zeno di Montagna.

Il Zanetti, avanzato troppo, affondò; corso in suo aiuto il Veronesi, rimasero ambedue annegati.

### La chiusura dell'Esposizione di Verona.

Ecco l'ordine del giorno votato dal Comitato esecutivo dell'Esposizione veronese:

«Il Comitato esecutivo, in esecuzione all'ordine del giorno votato dalla Camera di commercio in seduta del 12 luglio u. s., col quale gli si dava mandato di prorogare l'Esposizione al 15 ottobre, semprechè dagli enti morali interessati e dalla pubblica sottoscrizione si fossero potute raccogliere lire 40,000 delle 50,000 ritenute necessarie per la proroga,

Fatti tutti i passi opportuni presso gli enti morali e presso la Commissione per la sottoscrizione pubblica,

Constatato che in data odierna, fissata per le definitive risposte di tutti gli interessati come sopra, di somme ufficialmente sicure non si può disporre che di lire 5000 votate dalla Cassa di Risparmio, e di lire 10,700 segnate in lettera dalla commissione degli esercenti, mentre dalle altre 15,000 richieste al Comune, non si ebbe promessa che di lire 10,000 che la Giunta porterebbe al voto del Consiglio con parere favorevole; e delle lire 5,000 ripetute dalla Provincia si ebbe nella seduta d'oggi del Consiglio Provinciale decisiva ripulsa, sorte toccata pure alle lire 5,000 domandate al Governo,

Preso atto per soprammercato delle gravi divergenze esistenti con la ditta fratelli Bonomi, le quali renderebbero molto difficile il concludere la proroga desiderata,

Delibera

in obbedienza al succitato ordine del giorno della Camera di Commercio di chiudere l'Esposizione al 31 luglio, come non potrebbe altrimenti,

Delibera

inoltre di presentare una opportuna relazione alla Camera di commercio.

*Il Comitato esecutivo.*»

## NOTIZIE ESTERE

### Gli avvenimenti in Serbia.

*Il matrimonio-capriccio del Re — Milan ha pigliato cappello — Alessandro tien duro — Il nuovo Ministero — L'amnistia.*

L'avvenimento clamoroso del giorno — per un momento ha distratto gli occhi dell'Europa perfino dalla Cina — è il nuovo colpo di testa del giovine Re di Serbia.

Egli è che questo matrimonio minaccia di essere un affar serio e di produrre complicazioni politiche: specialmente perchè l'esclusione dell'ex re Milan e il probabile ritorno di Natalia segnerebbero un nuovo orientamento della Serbia verso la Russia, con grave compromissione del famoso equilibrio nei Balkani.

***

Il Ministero dimissionario ha fatto ogni sforzo per dissuadere il Re dal «passo falso»; ha perfino interposto il Metropolita serbo, che ha supplicato, in ginocchio il bollente sire; ma tutto invano.

Il re rispose semplicemente: «E' impossibile che io receda dal mio proposito. La notizia del fidanzamento deve venir pubblicata oggi ancora nella gazzetta ufficiale. Anche il matrimonio *dovrà seguire entro breve tempo, perchè non voglio che la mia creatura nasca fuori di casa mia*».

Pare che il malumore per questo «matrimonio alla buona» sia generale anche fra il popolo; egli è che la Metschin non gode troppe simpatie. Ma Ma costei, più vecchia di 10 anni del regale fidanzato, donna scaltra e colta, sembra avere su lui grandissimo dominio.

Si nota la frase significantissima del proclama di re Alessandro:

«Io darò al mio popolo l'esempio di una vita coniugale allietata dall'affetto».

Ognuno intende che la botta va diritta a Natalia e Milan, sposi tutt'altro che modello, che riempirono l'Europa dei loro pettegolezzi domestici.

***

Re Alessandro ha accettato subito la dimissione di papà Milan dal comando generale dell'esercito, e quella del Ministero.

Il nuovo gabinetto si è subito costituito così:

Alexai Jovanovic (già presidente della Corte d'appello) presidenza ed esteri; Popovic (già giudice della Corte di cassazione) interno; Nastas Antonovic (già caposezione al ministero dell'interno) giustizia; dott. Niko Popovic (già caposezione al ministero del commercio) finanze; tenente colonnello Milos Wasic, aiutante di re Alessandro, guerra; colonnello del corpo del genio Iovanovic, lavori pubblici; Duscian Spasic (già caposezione al ministero del commercio) commercio; avvocato Paolo Marinkovic, culto ed istruzione.

Si telegrafa poi da Belgrado, 25:

«Oggi fu pubblicato un ukase concedente l'amnistia generale pei reati politici.

Sono escluse dall'amnistia soltanto le persone che parteciparono direttamente all'attentato contro l'ex re Milan».

***

Da tutto ciò è facile comprendere che si è alla vigilia di importanti avvenimenti, e che il fidanzamento del re, pel modo col quale è avvenuto e per le circostanze che lo accompagnano, non è soltanto l'epilogo di un romanzo di amore, ma segna probabilmente anche l'inizio di una nuova èra per la Serbia.

## Camera di commercio.

*Adunanza del giorno 20 luglio 1900.*

*(Continuazione e fine vedi num. prec.)*

### III.

*Servizio ferroviario.*

La presidenza riferisce:

1. La Società adriatica, accogliendo il voto della Camera, e di concerto con essa, iniziò lo studio per l'impianto di un nuovo binario merci alla stazione di Udine.

L'ufficio tecnico della stazione sta allestendo due progetti, sui quali la Camera udrà anche il parere delle principali ditte.

Intanto si ottenne che talune merci a piccola velocità possano essere scaricate al piano scaricatore scoperto.

2. L'Ispettore generale delle ferrovie diede formale assicurazione che avrebbe subito fatto pratiche perchè anche in Friuli le carrozze di terza classe fossero unite ai treni diretti.

3. La Camera fu la prima a protestare contro le disposizioni contenute nell'appendice 84, per le quali i vagoni devono essere caricati secondo la rispettiva portata di tonn. 8, 10, 12, 14, con una tolleranza, in certi casi, del 5 per cento in più della portata stessa e se il carico eccede tale peso si deve pagare il vuoto per pieno.

Il Ministero dei lavori pubblici sta ora studiando, nell'interesse del commercio, importanti modificazioni al lamentato provvedimento.

4. La Camera aveva chiesto che nella tariffa speciale comune N. 1. G. V. per i pacchi fino a 20 chilogrammi fossero ammesse le spedizioni in porto assegnato almeno per le merci della classe A, e per le distanze fino a 200 chilometri si formasse, allo scopo di agevolare il traffico locale, una nuova zona con prezzi analoghi a quelli stabiliti nella stessa tariffa per le linee secondarie.

Il Ministero dei lavori pubblici si dichiarò convinto della necessità di modificare quella tariffa in modo corrispondente ai voti del commercio.

5. Fu qui un ispettore per vedere se, come sostenne la Camera, l'orario *invernale* per scali e magazzini dovesse applicarsi dal novembre al febbraio anzichè dall'ottobre al marzo.

6. Alle proposte della Camera, riguardanti l'istituzione di tariffe locali, accessibili a tutti, per talune merci di grande traffico, e circa la tariffa e condizioni per l'eseguimento delle operazioni e formalità doganali, l'Ispettorato generale delle strade ferrate mosse varie obbiezioni, alle quali la Camera risponderà, sentita la Commissione per il servizio ferroviario.

2. Fu accolto il voto che il treno della sera da Venezia proseguisse da Portogruaro per Casarsa e qui trovasse la coincidenza per Udine.

8. Non fu possibile di ottenere la fermata del diretto 56 a Tarcento, nè la partenza da Casarsa del treno 641 in coincidenza col treno 583 da Udine.

9. Nell'aprile si reclamò per la deficienza di carri pel legname alle stazioni di Udine e della Carnia.

La ferrovia provvide immediatamente.

10. Si ottenne un aumento di facchini esterni alla stazione di Udine.

11. Sembra che, secondo il voto della Camera, siasi deciso di sospendere i cambi di guarnigione nel tempo del maggior traffico, *che si verifica alle vendemmie*.

12. Il Ministero attuò il regolamento per l'orario di lavoro dei ferrovieri, di cui la Camera s'era occupata rispondendo ai quesiti della Commissione Reale.

13. Assieme ai Comuni di Buttrio, Manzano, S. Giovanni di Manzano e Corno di Rosazzo si insistette per ottenere che un treno arrivasse da Cormons a Udine verso le sette o le otto del mattino.

L'Ispettore generale delle strade ferrate promise di far riesaminare la questione.

14. Nel novembre 1899 la Camera otteneva che fossero migliorate le comunicazioni ferroviarie fra Udine e Venezia con l'istituzione di due treni, uno accelerato in partenza da Udine alle 8.5, l'altro omnibus giungente a Udine alle 21.55.

Con l'orario andato in vigore il 1° giugno 1900 il treno omnibus 592 parte da Venezia alle 18.30 ed arriva a Udine alle 23.25.

È vero che così si ottenne la coincidenza del treno 648 da Portogruaro a Casarsa per Udine — coincidenza reclamata dai Comuni di quella linea e dalla Camera — cosicchè ora sono resi possibili i viaggi giornalieri d'andata e ritorno fra Udine e i detti Comuni, ma v'era altro modo d'ottenerla senza danneggiare Udine, la quale non poteva nè può consentire a così forte ritardo.

La Presidenza, udita la Commissione per il servizio ferroviario, ritenuto che Udine e gli altri importanti Comuni lungo la linea, non escluso Spilimbergo, hanno diritto a un miglior trattamento e a qualche riguardo da parte della Società Adriatica, propone che la Camera reclami contro tale provvedimento e chieda che l'omnibus 592 sia reso accelerato, così da mantenere la coincidenza a Mestre col diretto di Milano, la coincidenza a Casarsa del 648 di Portogruaro e d'ottenere d'altro canto un più sollecito arrivo a Udine.

15. La Presidenza propone che la Camera, considerato che la copertura della roggia di fronte alla stazione di Udine renderà utilizzabile uno spazio di terreno, rinnovi il voto del 27 novembre 1899 e chieda che venga ivi costruito un *restaurant* per i viaggiatori di terza classe.

Il cons. *Muzzati* crede che quello spazio potrebbe essere utilizzato anche per altri servizi, ai quali la stazione è sede angusta, e raccomanda alla Presidenza di sollecitare il Ministero a compiere la doverosa riforma delle disposizioni riguardanti il carico dei vagoni e di reclamare per la mancanza di carri.

L'on. Morpurgo accetta le raccomandazioni e la Camera, unanime, approva le proposte della presidenza.

### IV.

*Tariffe della Navigazione generale italiana.*

La Camera, aderendo all'invito del Ministero delle poste e dei telegrafi, fece un'inchiesta per conoscere le eventuali lagnanze del ceto commerciale contro le tariffe e condizioni di trasporto della Navigazione generale italiana.

*Dagli atti dell'inchiesta* risultano, in riassunto, i seguenti appunti:

*a)* Che la tariffa per il trasporto dei laterizi, specie in confronto delle tariffe marittime francesi, è troppo elevata.

I noli che le Società francesi accordano per merce alla rinfusa per partite fino a 300 quintali variano da franchi 0.70 a 0.90 al quintale; mentre i noli della Navigazione generale italiana salgono a lire 2.25 al quintale.

Tale sproporzione di tariffa rende impossibile al prodotto italiano la concorrenza nei mercati del Levante.

A ciò si aggiunga l'onere dei trasbordi e dell'imballaggio per carichi oltre le dieci tonnellate.

*b)* Che la tariffa per merci d'infimo valore (p. e. il carbonato di calce) è troppo elevata.

*c)* Che sarebbe opportuno d'istituire un servizio cumulativo fra le ferrovie italiane e la Navigazione generale, in modo da risparmiare le spese per gli intermediari e la perdita di tempo. La ferrovia consegnerebbe direttamente ai vapori della Navigazione e questa, occorrendo, riconsegnerebbe alla ferrovia le merci destinate all'interno del regno.

La Camera delibera di trasmettere al Ministero gli atti dell'inchiesta.

### V.

*Concessioni governative di riserva di pesca.*

Il Ministero sottopose al parere della Camera, prescritto dalla legge sulla pesca, uno schema di regolamento sulle concessioni del diritto di pesca nelle acque fluviali e lacuali appartenenti al pubblico demanio e al patrimonio dello Stato.

La Camera, udito l'avviso del Municipio di Latisana, propone alcune modificazioni al regolamento.

### VI.

*Corso di lezioni per fuochisti e macchinisti.*

La presidenza propone di chiedere alla Prefettura di indire fra breve una sessione d'esami per conduttori di caldaie a vapore e che la Camera apra, come fece altre volte, a proprie spese, un corso teorico-pratico per preparare gli aspiranti agli esami.

Propone inoltre di accordarsi con il Consiglio direttivo della Scuola d'arti e mestieri di Udine, il quale sta stu-

diando il progetto d'istituire allo stesso scopo un corso permanente.

Il cons. *Muzzati* fa la raccomandazione, accettata dalla presidenza, che sia annesso un breve corso per la conoscenza e la condutture di macchine elettriche.

Chiusa la discussione, alla quale prendono parte i consiglieri *Gaetani, Spezzotti, Orter, Minisini* e *Brunich*, la Camera approva la proposta della presidenza.

VII.

*Numero dei membri della Camera.*

La Camera, su proposta della presidenza, delibera di fare istanza al Ministero affinchè, tenuto conto del numero degli elettori e dei contribuenti commerciali, dello sviluppo commerciale e industriale avvenuto in un trentennio e sopratutto della vastità della provincia, sia portato da 19 a 21 il numero dei membri della Camera stessa.

La seduta è levata.

Il Vicepresidente
*Morpurgo*

Il Segretario
*G. Valentinis.*

## Caleidoscopio

**Effemeride storica.**

25 luglio 1268. — Il patriarca Gregorio con i suoi indarno tenta prendere il castello di Ragogna, sede inespugnabile allora.

×

**Un pensiero al giorno.**

Bisogna veder due volte per veder giusto; una volta sola per veder bello.

×

**Cognizioni utili.**

**La sete estiva.**

È un vero assurdo l'ingurgitare acqua e acqua per smorzare la sete nelle giornate estive. Ottiensi molto migliore effetto inghiottendo poche goccie e sciacquando la bocca.

×

**La sfinge. Sciarada.**

*Primo* crudele, l'*altro* sonnolenta.
Or, fatta *intier* d'armi e di stragi orrende,
tutta la vecchia Europa, ecco, spaventa.

Spiegazione dello scambio di vocale prec.

LETTO — LOTTO — LUTTO

×

**Per finire.**

Un beone legge che certi medici opinano che il corpo umano racchiuda *quattro quinti* di acqua!

— Adesso capisco — dice — perchè il mio corpo domanda sempre il suo.. *quinto* di vino.

# PROVINCIA

## Il "forno rurale,, a S. Pietro al Natisone.

### Il "pane del Re,,.

Ci s'informa da San Pietro al Natisone che lunedì, probabilmente avrà luogo l'apertura di quel «Forno rurale», simpatica e preziosa vittoria di operosi e generosi propositi filantropici.

L'inaugurazione ufficiale avrà luogo, in forma solenne, il 13 agosto, coll'intervento delle autorità superiori, civili ed ecclesiastiche.

Questa istituzione riveste carattere distrettuale.

Il Re volle contribuire a festeggiarla ordinando che nel giorno dell'inaugurazione, a spese della sua cassetta privata, tutti i poveri di San Pietro al Natisone abbiano di quel pane. Compresa e commossa di tale affettuosa attestazione del Sovrano, la popolazione del borgo vuole, alla sua volta, che il «pane del Re» abbia adeguato contorno; e così i poveri avranno in quel giorno anche un'abbondante distribuzione di minestra, salsiccia e vino.

**Per oltraggio.** I carabinieri di stazione a Buja arrestarono il pregiudicato Alessandro Sandrini da Artegna perchè contravventore alla sorveglianza speciale e perchè li oltraggiò coll'epiteto di vigliacchi.

**Latisana**, 25 luglio.

**Disgrazia mortale — Un lutto.**

Sullo stradone di Gorgo, una ragazza, certa Codotto d'anni 10, guidando un carro carico di foraggio, tirato da buoi, inscespicando cadde, e sul corpo le passarono le ruote.

Accompagnata a casa ebbe le prime cure dal dott. Busisio; ma a nulla valsero perchè poche ore dopo la sventurata giovane moriva.

*

Dopo lunga malattia cessava di vivere oggi Matteo Sellenati, noto e stimato negoziante di qui.

Condoglianze alla famiglia.

**Misera fine d'un inesperto nuotatore.** L'altra sera verso le 9 certo Pio De Anna, d'anni 18, da Pordenone, addetto alla costruzione della nuova fabbrica di prodotti chimici a Fiume, volle recarsi a fare un bagno nella località Cantrida. Non sapendo nuotare annegò miseramente e la mattina dopo fu rinvenuto cadavere sulla spiaggia.

**Un ragazzo che annega.** Da Latisana ci s'informa che domenica, un ragazzo dodicenne, certo Lovisotti, di S. Giorgio, si recava con altri coetanei nel Tagliamento a prendervi un bagno.

Azzardatosi dove l'acqua era per lui troppo profonda, vi trovò la morte.

**Ucciso dalla folgore.** Giorni sono a Moggio il contadino Giovanni Filaferro mentre trovavasi in aperta campagna venne colpito da una folgore che lo reso all'istante cadavere.

**Per acquistare l'indulgenza.** L'altro giorno le signore Concetta Conte e Giuseppina Ferrazzi da Aviano, con una vettura guidata da Luigi Carlon, si recavano alla chiesa della Maddalena, poco discosta da Aviano, per acquistare l'indulgenza plenaria. Invece si ribaltarono lungo la via, riportando, fortunatamente, lievi contusioni.

**Sequestro e distruzione.** Giorni or sono a Pordenone, quel sanitario invitò un negoziante a distruggere entro un'ora un centinaio di forme di formaggio guasto. Difatti, ritornato il sanitario, non trovò più il formaggio. Lunedì sera però, alle 23, passò al sequestro e distruzione del genere presso un tale che lo deteneva.

**Una giacchetta che interrompe la corrente elettrica.** Giorni sono due ragazzetti, certi Cedolin Giovanni e Contardo Guido, fecero cadere una giacca attraverso i fili della luce elettrica di Spilimbergo che causò l'interruzione momentanea della corrente, con un danno alla Società di lire 50.

**Un prepotente.** A Castion di Strada venne arrestato Valentino Stocco fu *Gio.* Battista d'anni 40, perchè minacciò certa Luca Rosa; intervenuto il guardiano Innocente Piazza, accompagnò a casa lo Stocco, il quale armatosi di un badile lo impugnò contro il guardiano proferendo le parole: «vien qua can del porco..... che te tajo la testa.

---

Ieri alle ore 12 serenamente cessava di vivere

**Matteo Sellenati fu Francesco**

d'anni 76.

La famiglia porge il doloroso annunzio agli amici e conoscenti.

Latisana, 26 luglio 1900.

I funerali hanno luogo oggi alle ore 11.

---

**Furto.** Giorni fa, uno sconosciuto dopo aver bevuto cinque o sei quarti di vino, che di volta in volta pagò, nell'osteria di Negro Valentino a Zomeais (Claris), scompariva dopo aver rubato un portafoglio contenente lire 15.

## DAL FRIULI D'OLTRE JUDRI

**Accidente mortale.** A Ronchi di Monfalcone un giovane di 18 anni, di nome Lenardon Antonio, fece per scavalcare una colonna di pietra; ma questa, malferma, gli si rovesciò addosso, schiacciandogli il cranio e rendendolo all'istante cadavere.

# UDINE

## Trentaquattr'anni fa...

Oggi si compie il trentaquattresimo anniversario dell'ingresso delle truppe nazionali nella nostra città.

Bei giorni, cari ricordi, santi entusiasmi! Fremènti, palpitanti, la piccola e la grande patria si tendevano le braccia; e il grido «*finalmente!*» erompeva dai petti gonfi di commozione; e innamoratamente al tricolore, simbolo santo della patria veniente, i vecchi benedicevano, le donne davano baci, fiori, fiori e baci...

Bei giorni, cari ricordi, santi entusiasmi, ai quali pronta e desiderosa sempre ritorna l'anima del popolo friulano, che, conscia e pensosa di vicine fraterne invocazioni angosciose, associa alle memorie liete del passato le tristezze oscure del presente, la fede incrollabile nell'avvenire.

## "Veterani e Reduci,,

Dal Regolamento che accompagna l'invito di convocazione per l'assemblea di domenica, spigoliamo i dati salienti dell'anno 1899 per questo carissimo sodalizio.

*Soci defunti effettivi*: Bertogna Francesco, di Privano, difesa di Venezia 1848-49 — Broili ing. Gius., di Udine, Milizio friulane nel 1848 — Dorotti Francesco, di Udine, campagne '66 e 67 — Landon Angelo, di Venezia, campagna del '59 nei Cacciatori delle Alpi — Mangilli march. cav. Fabio, di Udine, campagna Trentino '66 — Pojana G. B. Pietro, di Udine, difesa di Venezia, '48-49 — Tavellio Gius., di Udine, campagne 59-61, esercito italiano.

Id (onorarii): Bertoli Giacomo, di Udine — Muzzati Antonio di Pordenone — Orgnani Martina nob. cav. G. B., di Udine — Valentinis cav. avv. Federico, di Latisana.

*Il numero dei Soci* al 31 dicembre era: effettivi (in Udine 144, di fuori 22) totale 166 — onorarii (in Udine 81, fuori 1) 82 — In tutto Soci 248.

*Il bilancio consuntivo 1899* si riassume in queste cifre:

attivo: Cassa al 31 dicembre 1898 lire 2208.94; contribuzioni sociali lire 516; introiti straordinari lire 2133.65; interessi maturati lire 64.55; totale lire 4923.14.

passivo: spese amministrative in complesso lire 642; sussidi straordinari a soci ammalati e disagiati lire 2390.15; ricorrenze, commemorazioni ecc. lire 50; spese impreviste (funerali, cremazioni, azione perpetua della «Dante Alighieri», contributo al Tiro a segno «Pro Turato» ecc.) lire 641.76; totale lire 3724.

*Fondo di cassa*, quindi, al 31 dicembre 1899, lire 1199.14.

*La situazione patrimoniale* al 31 dicembre risultava come segue: residuo attivo lire 1199.14 — crediti per contribuzioni sociali lire 1680.16 — totale (potendo esigere tutti i crediti) lire 2879.30; poi, valore dei mobili ed effetti in inventario lire 1087.12; quindi in tutto lire 3966.51.

*Le cariche Sociali* sono distribuite come segue:

Presidente: Giusto Muratti — vice presidente: prof. Francesco Cancianl.

Consiglieri: avv. Giac. Baschiera — cav. Gius. Tenca-Montini — cav. Giov. Maria Cantoni — nob. Francesco Caratti — cav. uff. dott. Fabio Celotti — ing. prof. Franc. Comencini — ing. cav. Guglielmo Heimann — dott. cav. Carlo Marzuttini — co. comm. senatore Antonino Di Prampero — avv. cav. Luigi Schiavi.

Commissione verifica titoli per ammissione soci: Baschiera, Caratti, Giuseppe Conti, Mario Petoello.

Revisori dei conti: Giuseppe Conti e dott. Adolfo Mauroner.

Portabandiera: Carlo Buttidasca — segretario (dell'Assemblea): Orazio de Belgrado — vice-segretario (del Consiglio): Raffaele Sbuelz, socio onorario.

*

La Relazione che accompagna il resoconto chiude facendo voti che continui attorno al Sodalizio la simpatia dei cittadini, e che «la giovane generazione possa guardare a questo nostro Sodalizio come a Bandiera di concordia e di patriotismo».

Al quale voto ogni animo buono si associa; chè, quanto più sotto la falce del tempo questo manipolo generoso di superstiti si assottiglia, tanto più attorno ad esso si sente il bisogno di stringersi con intensità di affetto, di reverenza, di orgoglio.

**Tombola.** Nel giorno di mercoledì 15 agosto p. v. alle ore 5 pom. avrà luogo, in Piazza Giardino grande, a scopo di beneficenza, l'estrazione di una Tombola, per l'importo complessivo di lire 1300 così ripartite: cinquina lire 200; prima tombola lire 700 e seconda tombola lire 400.

Ogni cartella, portante dieci numeri, costa una lira.

**Per gli ufficiali in congedo. Una circolare.** — Si ha da Roma che il ministro della guerra ha diretta la seguente circolare ai comandanti di reggimento perchè la partecipino a tutti gli ufficiali in congedo:

«Non è infrequente il caso di ufficiali in congedo, cui vengono fatte per iscritto comunicazioni di servizio con invito a rispondervi, trascurino di dare riscontro. Simile fatto, contrario ad ogni buon principio della disciplina militare, riveste carattere di grave mancanza e come tale non deve più oltre rimanere impunito. Perciò il Ministero della guerra dispone che le autorità militari appongano una nota di biasimo sullo specchio delle punizioni annesso al libretto personale modulo 102 per quegli ufficiali in congedo, i quali si rendano colpevoli della mancanza di cui è questione. Di tali note le competenti commissioni terranno poi conto sulla idoneità all'aumento».

**Cartelle di credito comunale e provinciale.** La Cassa dei depositi e prestiti, tenuto presente che le cartelle di credito comunale e provinciale non sono ancora state stampate, e perciò non negoziabili in borsa, mentre un decreto reale le riconosce fra i titoli che possono essere offerti in garanzia della gestione dei pubblici contabili, ha stabilito il corso dei certificati nominativi di credito comunale e provinciale in base ai prezzi medi ricavati nelle vendite fatte dalla Cassa medesima durante lo scorso semestre. Perciò i certificati nominativi di cui si tratta, potranno essere versati in cauzione, naturalmente sotto la deduzione di un decimo prescritta dai regolamenti.

**Due circolari postali.** Una circolare dell'on. Pascolato ai direttori ed ispettori postali ricorda loro le disposizioni dell'art. 180 del Codice penale che punisce i funzionari che, trascurino di denunziare i reati scoperti a danno dell'amministrazione.

— Un'altra circolare invita le direzioni a riordinare gli uffici di controllo e trasmettere il nome dei controllori mensilmente al Ministero.

**Negli uffici postali.** Agli esami di promozione a vice-direttore e ispettore nelle Poste parteciparono — oltre il signor Giuseppe Indri di cui già dicemmo — anche i signori Antonio Marpillero e Umberto De Luca: il primo, attualmente nelle funzioni di cassiere postale provinciale in Udine, l'altro in quella di capo ufficio nella stazione di Pontebba.

Ambedue, come l'Indri, ebbero splendido risultato ed ora attendono la nuova destinazione. Anche a loro colle congratulazioni, il nostro cordiale augurio.

**Accademia di Udine.** Domani sera, venerdì 27, alle ore 20 e mezza, seduta pubblica, col seguente ordine del giorno:

1. *Un trentennio di vita accademica.* Lettura del s. o. prof. L. Fracassetti;
2. Nomina di due soci ordinari;
3. Approvazione del consuntivo 1899.

**Società Veterani e Reduci dalle patrie battaglie.** I soci sono convocati in assemblea generale ordinaria (art. 8 e 9 dello statuto, e 25 del regolamento) nella sala di scherma, via della Posta, il giorno di domenica 29 corrente alle ore 1 pom., per trattare e decidere sul seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni della Presidenza;
2. Resoconto economico e morale del 1899;
3. Elezione delle cariche sociali.

Se in detta ora non trovasi presente il quinto dei soci effettivi residenti in Udine, la seconda convocazione avrà luogo alle ore 1 e mezza pom. dello stesso giorno, e le deliberazioni saranno valide qualunque sia il numero dei convenuti a norma del citato art. 9.

**Una visita delle renatine.** Ieri le alunne dell'Istituto Renati, accompagnate dalle maestre e dai consiglieri d'amministrazione Comencini e Valentinis, visitarono il castello e salirono sulla specola. Visitarono poscia il palazzo del Comune.

**La dimissione dell'avv. Dabalà.** Ci consta che il sig. avv. Antonio Dabalà ha presentato recisamente la sua dimissione da presidente del Consiglio d'amministrazione delle «Renatiane», motivandone la necessità col fatto del disaccordo colla maggioranza del Consiglio stesso.

**Per telegrafare in Cina.** Si annunzia che fra qualche giorno, in seguito a pratiche del Ministero della marina, la tariffa telegrafica per i dispacci diretti ai militari facenti parte della spedizione italiana per la Cina, sarà ribassata del 50 per cento.

**Per la costruzione di edifici e strade comunali.** Togliamo dal *Bollettino Ufficiale del Ministero dei Lavori pubblici*:

«I progetti per edifici e strade comunali devono essere fatti da Ingegneri e non possono essere fatti dai Periti; la competenza dei quali si limita alle sole strade vicinali. — *(Consiglio di Stato Sez. Interni I — 12 — 99)*.

---

(4) APPENDICE DEL *FRIULI*

# IL POZZO

ROMANZO

DI

**ALCIBIADE BIFFI.**

No, non avrebbe avuto il coraggio di prenderlo in braccio così, eppoi quel sangue, arrestato alla gola da non so quale ostacolo, poteva, ad una scossa, erompere di nuovo. Gli gettò un grembiule sul volto, e, colle mani tremolanti, e procurando di non vedere la macchia scura che andava formandosi sulla tela, glielo avvolse intorno alla testa, assicurandoglielo al collo per mezzo delle fettuccie.

Ora aveva meno paura.

Allora lo prese leggermente per i piedi, come se ne avesse schifo; ma, non riuscendolo a tirare, dovette stringer forte. Il corpo strisciava sull'ammattonato senza una scossa, mentre le braccia, lasciate libere, andavano allargandosi a crocifisso. Quando fu all'uscio le braccia del morto l'attraversarono, impedendo l'uscita. Fu costretta a prenderle e raccomodargliele sul petto.

Preparò il lume in cima alla scala. La discesa fu dolorosa. Per quanto ella si sforzasse di operare con riguardo, ad ogni scalino la testa di Mario rimbalzava cupamente, e le braccia, torcendosi a seconda, ora lo trattenevano, ora gli agevolavano una improvvisa precipitazione.

Giunta ai piedi della scala, dovette scavalcarlo per risalire a prendere il lume e nel discendere fu costretta a fare un salto pericoloso. La candela le si scosse in mano, e alcune goccie di cerogene caddero sul grembiule che ricopriva la testa dell'Oneta, segnandovi dei fiori bianchi.

Aprì l'uscio della cantina, adiacente alla scala, posò il lume e riprese il suo carico. Ma questa volta, fatta avveduta, lo afferrò sotto le ascelle. Riusciva più facile trascinarlo; ma quella testa, pendente indietro sul suo fianco, le dava fastidio e schifo. Le pareva immorale. La discesa divenne più lesta. Quando fu abbasso lo lasciò cadere di peso e risalì di corsa a prendere il lume.

Un istinto irresistibile la spingeva a incrudelire contro quel cadavere e a considerarlo come un oggetto ingombrante; vi trovava soddisfazione, come di una rivincita.

*

La cantina era una lunga galleria a volta, stillante umidità. Riceveva aria da due abbaini aperti al livello del marciapiede e riparati da grosse sbarre di ferro.

Da una parte si distendevano, una accanto all'altra, botti di vino d'ogni grandezza e forma, e dall'altra era un lungo tavolato carico di bottiglie. Ve n'erano d'ogni età e qualità, e la loro vecchiezza rimaneva garantita da un denso strato di ragnatele, che si stendeva su loro, le legava e le copriva come una densa pelliccia. Giulia e Paolo andavano orgogliosi di quel ricco assortimento di vini, e realmente avevano ragione, poichè era quello che dava credito al negozio, e lo rendeva frequentato anche dalle persone per bene.

In fondo, chiudendo la parete, era il pozzo. Giulia vi trascinò il cadavere e sollevò la pesante botola che lo chiudeva. Un rumore profondo d'acqua corrente salì fino alle sue orecchie.

Era un pozzo, come ve ne sono alcuni altri a B***, profondissimo, e che s'apriva, a quel che si diceva, sur una corrente sotterranea fortissima. Da dove veniva? Dove andava quella corrente? Nessuno lo sapeva, nè aveva potuto indagarlo. Come si fosse, un gatto, cadutovi per caso, non s'era potuto più ripescare, eppure non ne aveva per nulla guastato l'acqua.

Giulia sollevò l'Oneta per le braccia e lo rizzò contro il pozzo. Egli si lasciò andare bocconi, colle mani e la testa pendenti nell'apertura. Una spinta e sarebbe caduto; ma ora rimaneva indecisa; tutta la forza d'animo che l'aveva sostenuta sino a quel momento, le mancò ad un tratto.

Ma il tempo passava veloce; doveva ritrovarla, quella forza. Allungò la mano tremante, lo urtò leggermente nel dorso, timorosa. Se avesse dovuto ripeter l'atto, non ne avrebbe più avuto il coraggio. Ma bastò.

Il peso della testa e delle spalle trascinò il resto del corpo; le gambe descrissero un rapido semicerchio, sbattendo rumorosamente contro il coperchio sollevato, e sparirono.

Sentì il corpo fregare ripetutamente contro le pareti del pozzo, poi un tonfo rumoroso e uno sciacquio infernale.

Il rumore della corrente cessò per un minuto, poi si udì un gorgogliare fragoroso come d'un imbuto che si vuota, un ultimo singulto, e la corrente riprese piana e misteriosa a narrare dell'ignoto dai cui veniva, dell'ignoto in cui trascinava il cadavere di Mario Oneta.

*

Giulia abbassò rapidamente il coperchio del pozzo, e quel colpo risonò tristemente sotto la volta ammuffita, e strappò alle bottiglie una vibrazione carezzevole e morente.

Rifece le scale di corsa, pur indagando collo sguardo gli scalini, se mai vedesse traccia di sangue, e non respirò se non quando fu in camera.

*(Continua).*

**Ai monti.** Oggi alle ore 4 pom., nell'Ospitale civile, verranno posati i 20 bambini che partiranno domani, venerdì, col treno delle ore 6.2 ant. per la Colonia alpina di Studena alta.

**Sempre le gesta della ditta "Rumor" e C.,.** Presso una famiglia della città furono sequestrate due eleganti specchiere con cornice.

Ieri poi nel pomeriggio, una vettura scortata da due carabinieri, trasportava al Tribunale: otto orologi a pendolo; due macchine da cucire ed un cestello di metallo contenente posate, il tutto del valore complessivo di circa 500 lire.

Questi oggetti, formanti parte della truffa dei noti Rumor, Cucello, Leoni e Domenisatti, erano stati da essi fatti impegnare al Monte di pietà, ove furono sequestrati.

**Morte improvvisa.** Ier mattina, verso le 10, colto improvvisamente da paralisi cardiaca, cessava di vivere in via Sottomonte, Giovanni Cecotti, d'anni 46, giardiniere presso lo stabilimento S. Burl e comp.

**I feriti.** In questo Ospedale furono medicati: Rosano Orsola di Giacomo, d'anni 10, da Udine, operaia, per accidentale ferita alla mano sinistra, guaribile in otto giorni; Principig Giovanni fu Vincenzo, d'anni 30, falegname da Udine, per accidentale ferita alla articolazione radio carpica, guaribile in giorni dieci.

**Concerto.** Questa sera alle ore 8 e mezza nella birraria Alle Tre Torri, in Mercatovecchio avrà luogo un concerto vocale ed istrumentale con programma variato.

**Banda cittadina.** Programma dei pezzi che la Banda cittadina eseguirà oggi 26 luglio alle ore 8 e mezza pom., sotto la Loggia municipale:

1. Marcia « Najade » — Frosali
2. Valtzer « Vita palermitana » — G. Walter
3. Fantasia « Mefistofele » — Boito
4. Reminiscenze « Edgar » — Puccini
5. Fantasia « Nozze » : — Montico
   a) marcia nuziale
   b) nel tempio
   c) dal tempio al talamo
   d) duetto amoroso
6. Galoppo « Prestissimo » — Waldteufel.

**Il mercato delle frutta.** Ecco i prezzi praticati oggi sul mercato delle frutta:

| | | |
|---|---|---|
| Ciliege al quintale | da lire 17.— | a 25.— |
| Pomi | » 10.— | a 15.— |
| Fichi | » —.— | a 20.— |
| Uva | » [illegible] | a 60.— |
| Pere | » 10.— | a 40.— |
| Prugne | » 8.— | a 25.— |
| Corniol | » —.— | a —.— |
| Autori | » —.— | a —.— |
| Armelini | » —.— | a —.— |
| Pesche | » 60.— | a 80.— |
| Ribes | » —.— | a 15.— |
| Nocciuoli | » —.— | a 25.— |

**Monte di pietà di Udine.** Martedì 31 luglio, vendita dei pegni preziosi, *bollettino bianco*, assunti a tutto 31 ottobre 1898 e descritti nell'avviso esposto, dal sabato in poi, presso il locale delle vendite.

**Ricercasi** intelligente praticante servizio di banco. Rivolgersi all'Amministrazione del nostro giornale.

**D'affittare** la casa n. 27 in via Brenari con cortile e giardino.

**Il calliste** Francesco Cogolo avverte quelli che avessero bisogno dell'opera sua, che potranno rivolgersi in via Grazzano n. 91.



Con la coscienza serena e fiduciosa in Dio onnipotente e giusto, ieri è morta

**Caterina Bianchi ved. Plasenzotti**

nata in Tarcento il 25 novembre 1827.

I parenti addolorati, dandone il triste annunzio agli amici e conoscenti, mediante i giornali cittadini, avvertono che i funerali avranno luogo oggi giovedì 26 corr. partendo dalla casa via Daniele Manin n. 5 alle ore 6.30 pom.

Udine, 25 luglio 1900.

**Il supplemento al Foglio periodico della R. Prefettura di Udine** il N. 5 del 18 luglio 1900 contiene:

Nel giorno 30 luglio corr. avrà luogo nell'ufficio municipale di Pordenone l'esperimento d'asta per l'appalto dei lavori di ampliamento del fabbricato scolastico di Torre.

— Nell'ufficio municipale di Nimis l'8 agosto 1900 alle ore 9 ant. sarà tenuto un pubblico esperimento d'asta per l'appalto dei lavori della strada Mulattiera di Chialminis.

— Nel giorno 31 corr. alle ore 10 ant. avrà luogo, nell'ufficio municipale di Prato Carnico un esperimento d'asta per la vendita di n. 2361 piante resinose di proprietà di quel Comune divise in 4 lotti.

— Patotti G. B. fu Leonardo, quale tutore dei minori Zarabara Umberto e Caterina fu Bortolomeo, ha dichiarato di accettare le eredità del padre dei minori Zarabara Bortolomeo di Antonio; dell'ava paterna Flamia Angela fu G. B. moglie di Zarabara Antonio; dell'avo paterno, Zarabara Antonio fu Bortolo; e della madre Patotti Maria Teresa fu Leonardo.

— Veritti Giulio fu Giulio, quale tutore dei minori Veritti Umberto, Lucia e Francesco fu Nicolò Francesco, di Tarzo (Tolmezzo) ha dichiarato di accettare le eredità; della madre dei minori De Giudici Lucia fu Angelo; e del padre dei minori Veritti Nicolò-Francesco.

— *La eredità di Carlotto Silvestro fu Giacomo* fu accettata dai di lui figli Giacomo e Domenica nonchè da Nobile Agostino per la figlia minore Giulia nipote del defunto.

— Nel giorno 29 settembre p. v. avanti al Tribunale di Udine avrà luogo l'incanto dei beni esecutati ad istanza di Carozzi Antonio e consorti in danno di Matteu Giacomo e Leonardo fu Giovanni di Forame (Attimis).

Il N. 6 del 21 luglio contiene:

Il 9 agosto p. v. nel locale municipale di Polcenigo, sarà tenuto il primo esperimento d'asta per l'appalto del lavoro di costruzione del nuovo Cimitero di Polcenigo.

— In seguito al pubblico incanto tenutosi nel Tribunale di Pordenone ha avuto luogo la vendita degli immobili siti in mappa di Sacile al signor Padernelli Giuseppe fu Antonio di Sacile per il prezzo di lire 14,000. Il termine utile per fare l'aumento non minore del sesto sul detto prezzo scade coll'orario d'ufficio del giorno 1 agosto p. v.

— L'esattore del distretto di Palmanova fa pubblicamente noto che alle ore 10 ant. del 12 settembre 1900 in Palmanova, nel locale destinato per l'ufficio di Pretura si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili appartenenti a ditte debitrici verso l'esattore stesso che fa procedere alla vendita.

— L'avv. Francesco Carlo Etro di Pordenone procuratore della Banca di Pordenone rende noto che nel giorno 28 settembre 1900 avanti il Tribunale di Pordenone, seguirà l'incanto, in un solo lotto, degli stabili siti in mappa di San Giorgio della Richinvelda e Provesano, in odio a Gridello Sante e Giacomo fu Giacomo.

## Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

| 25 - 7 - 1900 | ore 9 | ore 15 | ore 21 | 26/7 ore 7 |
|---|---|---|---|---|
| Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello del mare | 754.2 | 748.5 | 748.9 | 753.9 |
| Umido relativo | 49 | 46 | 55 | — |
| Stato del cielo | ser. | ser. | misto | ser. |
| Acqua cad. mm. | — | — | — | — |
| Velocità e direzione del vento | calma | 3.NW | 2.NW | 1.NW |
| Term. centigr. | 25.3 | 30.4 | 25.4 | 23.6 |

| | | | |
|---|---|---|---|
| 25 | Temperatura | massima | 30.9 |
| | | minima | 19.4 |
| | | minima all'aperto | 17.9 |
| 26 | Temperatura | minima | 20.3 |
| | | minima all'aperto | 18.6 |

*Tempo probabile*

Venti deboli settentrionali; cielo sereno, alcuni temporali sparsi per la penisola.

# Cronaca giudiziaria

## Tribunali di fuori.

### Il processo Trezza per adulterio.

A Verona si è svolto, in parte a porte chiuse, innanzi al Tribunale, il processo per adulterio intentato al comm. Cesare Trezza dalla moglie signora Elena Knowley.

Essa accusava il marito di vivere a Parigi con due amanti, le signorine Giovannina Klein, ballerina dell'Opéra, e Elodie Berlamourt. Una cinquantina di testi erano citati da Parigi, fra i quali il signor Giulio Depecher, primo marito della signora Knowley.

Assisteva al processo, durante lo svolgimento pubblico, una folla elegante straordinaria, in maggioranza signore. Il comm. Trezza non era presente.

Per due udienze si svolsero numerosi e tempestosi incidenti formali sollevati dalla Difesa.

Alla conclusione, il P. M. domandò 62 giorni di detenzione.

Il Tribunale, pur dichiarando di ritenere radicata la propria competenza, non si pronunciò nel merito per mancanza di giurisdizione, per non non essere stata notificata al comm. Cesare Trezza la citazione nel regno e condannò la querelante alle spese del processo.

La sentenza è commentatissima.



# ULTIME NOTIZIE E DISPACCI.

## DALLA CAPITALE.

### Consiglio di Ministri — Ancora la riforma delle Scuole Normali.

*Roma 26* — Per stamane è convocato il Consiglio dei ministri, per gli affari più urgenti da definirsi prima che i ministri si separino per le vacanze.

— L'on. Gallo ha ricevuto una Commissione dell'associazione pedagogica italiana presieduta dal comm. Nisio.

S'impegnò di intervenire al Congresso pedagogico in Napoli, pronunciandovi un discorso in cui manifesterà gli intendimenti delle sue riforme.

Il Ministro promise di risolvere il problema della posizione dei direttori delle Scuole Normali, dando assetto definitivo all'Istituto magistrale italiano.

### I misteri dell'Africa tenebrosa — La scomparsa di un viaggiatore italiano.

Scrivono da Laviano (Salerno) alla *Tribuna* che il viaggiatore italiano Alfonso Caruso che ora nell'Africa portoghese, partito ai primi di giugno da Benguella per un paese dell'interno, non faceva più ritorno a Benguella, ove doveva ritornare dopo due giorni.

Si crede sia stato catturato o massacrato dagli indigeni, oppure sia caduto vittima delle bestie lungo il viaggio.

## NOTIZIE CINESI.

### Un altro dispaccio di Conger — Pekino in anarchia.

*Roma 26* — Alla richiesta della Consulta il Governo inglese comunicò le seguenti notizie da Cifu:

Il 21 corrente giunse a Tientsin un messaggio scritto e firmato dall'inviato Conger in data del 4 luglio in cui è detto:

« Siamo assediati da due settimane nella Legazione britannica.

« V'è grande pericolo d'un massacro generale degli europei da parte dei soldati cinesi i quali bombardano giornalmente la Legazione. Abbisogniamo di urgente soccorso purchè sia possibile portarcelo.

« La città è senza Governo, a meno che si consideri come un Governo quello dell'esercito cinese.

« Le truppe che fossero in marcia per liberarci, probabilmente incontreranno fiera resistenza ».

### L'eroico sacrificio di un giapponese.

Sulla presa di Tient-sin si hanno questi particolari:

« I giapponesi furono i primi ad arrivare presso la porta della città, contro la quale si slanciavano sprezzanti del pericolo derivante dalla dinamite collocata presso la porta per farla saltare.

« Siccome la dinamite non esplodeva, un soldato giapponese, novello Micca, sacrificò la sua vita avvicinandosi alla mina e facendo esplodere la dinamite.

« L'esplosione fu terribile, l'effetto disastroso; la porta rovinò completamente assieme ad una parte della muraglia e per la breccia così aperta le truppe alleate poterono entrare nella città ».

### Si avranno notizie certe forse lunedì.

La *Tribuna* pubblica un'intervista del suo corrispondente di Parigi col capitano di risorva navale Armani, segretario particolare di Yu, ministro cinese a Parigi.

L'Armani assicurò che egli e il ministro hanno da due giorni la certezza che le Legazioni sono salve.

L'Armani aggiunse che l'Imperatore della Cina combatte contro i ribelli e che non si potranno aver notizie ufficiali prima di lunedì.

### Un "ultimatum" delle potenze alla Cina.

*Roma 26* — Si telegrafa da Parigi che le Potenze si misero d'accordo per mandare al Governo cinese un *ultimatum* invitandolo a provare in modo perentorio che i ministri esteri sono sani e salvi e che non trattasi di una manovra, altrimenti si deciderebbe l'immediata occupazione di Pekino.

## IN SERBIA.

### Matrimonio imminente — Amnistia completa — Papà Milan chiuso fuori di casa.

*Belgrado 25* — Il matrimonio di re Alessandro con la vedova Mascin seguirà fra pochi giorni.

*Belgrado 25* — L'ukase reale pubblicato oggi, col quale viene concessa amnistia generale per reati politici, concede anche la grazia ai condannati per l'attentato contro re Milan.

Ai colonnelli Vlaiko Nikolic, Pietro Kovacic e Milan Dimic, condannati a 20 anni di carcere furono condonati 10 anni della pena.

All'arciprete Milan Juric, all'avvocato Ljubo Zivkovic, al giornalista Stojan Protic e all'avvocato Iovan Pavicevic, che erano stati condannati per alto tradimento a 20 anni di carcere, la pena fu ridotta ad otto anni.

*Belgrado 52* — Il Re Alessandro ordinò al comandante della guarnigione che, se re Milan volesse ritornare in Serbia, gli si impedisca di scendere dallo scompartimento, si costringa ad abbandonare immediatamente il territorio serbo.

Il comandante della guarnigione avrebbe opposto le sue dimissioni, subito accettate.

# Corriere commerciale

## Mercato dei grani.

*Udine 26 luglio 1900.*

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Frumento | all'Ett. | da L. 18 60 | a | 19.— |
| Granoturco | » | » 12 75 | a | 13.75 |
| Cinquantino | » | » —.— | a | —.— |
| Sorgorosso | » | » —.— | a | —.— |
| Segala (nuova) | » | » 12.25 | a | 12 60 |
| Fagiuoli dell'alta al Quintale | | » —.— | a | —.— |
| » della bassa | » | » —.— | a | —.— |

## Bollettino della Borsa

UDINE 25 Luglio 1900.

| Rendita. | Lugl. 24 | Lugl. 25 |
|---|---|---|
| Italiana 5 % contanti ex coup. | 97.85 | 97.80 |
| » 5 % fine mese | 97.97 | 97.80 |
| » 4 ½ % » | 108.— | 108.— |
| Exterieure 4 % oro | 72.15 | 72.05 |
| **Obbligazioni.** | | |
| Ferrovie Meridionali ex coupone | 315.— | 315.— |
| » 3 % Italiane | 300.50 | 300.50 |
| Fondiaria Banca d'Italia 4 % | 507.— | 507.— |
| » Banco di Napoli 3½ % | 438.— | 438.— |
| Fondiar. Cassa Risp. Milano 5 % | 506.50 | 506.50 |
| **Azioni.** | | |
| Banca d'Italia ex coupons | 812.— | 810.— |
| » di Udine | 145.— | 145.— |
| » Popolare Friulana | 140.— | 140.— |
| » Cooperativa Udinese | 35.75 | 35.75 |
| Cotonificio Udinese ex coupons | 1370.— | 1370.— |
| Fabbr. di zucchero S. Giorgio. | 107.— | 107.— |
| Società Tramvia di Udine | 80.— | 80.— |
| » Ferr. Merid. ex coupons | 701.— | 701.— |
| » Ferr. Medit. ex coupons | 516.— | 516.— |
| **Cambi e valute.** | | |
| Francia . . . . cheques | 106.50 | 106.65 |
| Germania » | 130.75 | 130.65 |
| Londra » | 26.75 | 26 80 |
| Austria - Corone » | 110.25 | 110.20 |
| Napoleoni » | 21.28 | 21.31 |
| **Ultimi dispacci.** | | |
| Chiusura Parigi ex coupons | 91.05 | 91.65 |
| Cambio ufficiale | 106.55 | 106.62 |

La *Banca di Udine* cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.


ENRICO MERCATALI, Direttore.
ANGELO PANTANALI gerente responsabile.




**Appartamento d'affittare.** Col quindici agosto p. v., è d'affittare il secondo appartamento della casa in via Prefettura, piazzetta Valentinis n. 4.

Per informazioni rivolgersi all'ufficio d'amministrazione del *Friuli*.